



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

(ai sensi degli artt. 123 *ter* TUF e 84 *quater* Regolamento Emittenti Consob)

Emittente: POLIGRAFICA S. FAUSTINO S.P.A.

Sito Web: www.psf.it

Data di approvazione: 09.03.2012

GLOSSARIO

Codice / Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. Laddove non diversamente specificato, i riferimenti a Principi, Criteri e Commenti sono da intendersi al Codice del 2006.

Codice / Codice di Autodisciplina 2011: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ. / C.C.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Poligrafica S. Faustino S.p.A..

Emittente o Società: Poligrafica S. Faustino S.p.A..

Gruppo: Gruppo Poligrafica S. Faustino.

Politica di Remunerazione: l'insieme di principi e linee guida che orientano il sistema retributivo degli amministratori esecutivi e investiti di particolari cariche e dirigenti con responsabilità strategiche così come descritti nella sezione 1 della presente Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Relazione sulla Remunerazione: la presente relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123 *ter* del TUF, dell'articolo 84 *quater* del Regolamento Emittenti Consob e redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7 *bis* e *ter*.

Statuto: lo statuto sociale di Poligrafica S. Faustino da ultimo modificato dall'assemblea straordinaria del 29.04.2011.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

SEZIONE I

Introduzione

La Politica di Remunerazione, che definisce le finalità perseguite ed i principi che sono alla base delle determinazioni delle retribuzioni degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei responsabili con responsabilità strategiche, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2012 su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in pari data.

Nel corso dell'esercizio 2011, la Società non ha adottato una politica di remunerazione. Tuttavia, il Comitato per la Remunerazione, nel corso della riunione tenutasi in data 9 febbraio 2012, ha valutato sostanzialmente rispettati i principi e i criteri applicativi previsti dal Codice di Autodisciplina in materia di Remunerazione.

Ai sensi dello Statuto e di legge, il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica andrà a scadere con l'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti del bilancio al 31 dicembre 2012. Tuttavia, alla luce delle deleghe conferite a Frigoli Giovanni in data 9 febbraio e della nomina di un nuovo consigliere prevista in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, la Società non intende modificare in maniera sostanziale la politica di remunerazione.

In ogni caso, tutti gli eventuali cambiamenti e variazioni della Politica di Remunerazione che dovessero essere apportati in futuro dalla Società saranno opportunamente evidenziati e descritti nelle relazioni sulla remunerazione dei prossimi esercizi.

Come previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, così come recepito nella procedura adottata dalla Società in data 12 novembre 2010, l'approvazione della Politica di Remunerazione da parte dell'Assemblea degli azionisti esonera la Società dall'applicare la suddetta procedura per le operazioni con parti correlate nelle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, sempreché queste ultime siano coerenti con la Politica di Remunerazione.

Soggetti coinvolti nella predisposizione ed approvazione della Politica di Remunerazione

I principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione ed approvazione della Politica di Remunerazione sono l'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione e il Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli azionisti:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione, del comitato esecutivo se nominato nonché del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 3) C.C.;
- esprime un parere consultivo, con statuizione priva di efficacia vincolante, sulla Relazione sulla Politica di Remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione (su proposta del Comitato per la Remunerazione) ai sensi dell'art. 123 *ter*, comma 6 TUF;
- delibera sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'articolo 114 *bis* TUF.

Il Consiglio di Amministrazione:

- costituisce al proprio interno un Comitato per la Remunerazione composto da consiglieri non esecutivi, la maggior parte dei quali indipendenti; almeno un componente del Comitato deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria;

- determina la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato per la Remunerazione;
- definisce, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la Politica di Remunerazione;
- approva la Relazione sulla Remunerazione, predisposta in conformità dei criteri e principi applicativi di cui all'art. 7 del Codice di Autodisciplina (art. 6 del Codice di Autodisciplina 2011), da sottoporre all'Assemblea degli azionisti;
- predispone, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'articolo 114 *bis* TUF e ne cura l'attuazione.

Il **Comitato per la Remunerazione**, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, è composto da tutti amministratori non esecutivi, la maggior parte dei quali indipendenti; almeno un componente del Comitato deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

Il Consiglio, con delibera del 30 aprile 2010, ha nominato i membri del Comitato per la Remunerazione che risulta così composto:

- Carlo Alberto Carnevale Maffé (indipendente)
- Alberto Piantoni (indipendente)
- Francesco Frigoli (non esecutivo)

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito una sola volta, in data 29.04.2011, per deliberare in merito alla suddivisione dell'emolumento complessivo spettante al Consiglio così come stabilito dall'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in pari data. La riunione è durata circa un quarto d'ora. Per l'esercizio 2012 sono previste 3 riunioni di cui 2 già tenutesi in data 9 febbraio e 9 marzo.

Successivamente alla nomina non si sono registrate variazioni nella composizione del Comitato.

I consiglieri Alberto Piantoni e Carlo Alberto Carnevale Maffé possiedono un'esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina alla luce delle loro precedenti esperienze professionali.

Il Comitato per la Remunerazione:

- formula proposte al Consiglio circa la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche o ai quali siano attribuite deleghe specifiche;
- presenta al Consiglio proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi nonché sulla corretta individuazione e fissazione degli obiettivi di *performance*;
- formula proposte al Consiglio sull'adozione della politica per la remunerazione;
- coadiuva il Consiglio nella predisposizione ed attuazione degli eventuali piani di compensi basati su azioni o altri strumenti finanziari;
- valuta periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione

Il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio, qualora ne venga ravvisata la necessità.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

La Politica di Remunerazione è stata pertanto delineata ed approvata dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione.

Il **Collegio Sindacale** esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli amministratori esecutivi, e più in generale, degli amministratori investiti di particolari cariche, verificando la coerenza delle proposte medesime con la Politica di Remunerazione.

Finalità e linee generali della Politica di Remunerazione e descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione

La remunerazione degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore professionale dei soggetti coinvolti e consentire un adeguato bilanciamento delle componenti fisse e variabili con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel medio e lungo periodo e di garantire un collegamento diretto tra retribuzione e specifici obiettivi di *performance*.

In particolare, le linee guida a cui è ispirata la politica sulla remunerazione si basano sui criteri di seguito indicati:

- la componente fissa e la componente variabile tengono conto degli obiettivi strategici e dei relativi rischi d'impresa assunti dalla Società;
- la componente variabile prevede un limite massimo;
- la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione del soggetto interessato qualora la componente variabile non fosse erogata per il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- gli obiettivi di *performance* sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- la corresponsione della componente variabile è differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione;
- l'ammontare dell'incentivo da corrispondere a ciascun soggetto coinvolto è determinato in base al raggiungimento dei risultati effettivamente perseguiti.

La Politica sulla Remunerazione non prevede la sottoscrizione con amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche – ma non ne è esclusa la possibilità – di accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici in caso di cessazione dalla carica ovvero relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del soggetto interessato.

Nella definizione della politica sulla remunerazione la Società non ha utilizzato come riferimento le politiche retributive implementate da altre società e non si è avvalsa della collaborazione di esperti indipendenti.

Remunerazione degli amministratori

Amministratori delegati

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2010 sono stati nominati Amministratori Delegati, oltre al Presidente Alberto Frigoli, i consiglieri Giuseppe Frigoli ed Emilio Frigoli, con l'attribuzione dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nessuno escluso od eccettuato, salvo quelli espressamente vietati dall'art. 2381 C.C..

La remunerazione degli Amministratori delegati, determinata in base alle dimensioni ed alla struttura della Società, è così composta:

- una componente fissa annuale, determinata in misura significativa, congruente con la posizione e l'impegno richiesti e, comunque, tale da essere sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di cui infra;

- da una componente variabile correlata al raggiungimento degli obiettivi – risultati economici – misurati e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio periodo, di regola non inferiore a dodici mesi. Tenuto conto, tra l'altro, della natura dell'attività svolta, si ritiene che orizzonti temporali di dodici mesi consentano la determinazione di obiettivi adeguatamente coerenti con l'andamento del mercato in cui opera la Società e con una corretta politica di gestione dei rischi.

L'ammontare della componente fissa e variabile vengono determinati annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta formulata dal Comitato per la Remunerazione, in funzione del concreto raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La componente variabile viene pertanto corrisposta con cadenza annuale con riferimento ad obiettivi fissati dal Consiglio e differimento del pagamento al termine dell'esercizio di maturazione.

La componente variabile non può superare il 110% dell'importo stabilito per il compenso fisso.

Le spese sostenute dagli Amministratori per lo svolgimento del loro incarico vengono rimborsate dalla Società.

La Politica di Remunerazione non prevede la corresponsione di benefici non monetari.

Amministratori esecutivi

A tutti gli Amministratori non esecutivi viene corrisposto un compenso annuale fisso determinato in misura congruente con la posizione e l'impegno richiesto nonché sulla base di eventuali specifiche deleghe conferite.

Le spese sostenute dagli Amministratori per lo svolgimento del loro incarico vengono rimborsate dalla Società.

La Politica di Remunerazione non prevede la corresponsione di benefici non monetari.

Amministratori non esecutivi

A tutti gli Amministratori non esecutivi viene corrisposto esclusivamente un compenso annuale fisso.

Per i consiglieri chiamati a partecipare al Comitato per il Controllo Interno ed al Comitato per la Remunerazione, entrambi composti da Amministratori non esecutivi, non è prevista la corresponsione di un compenso aggiuntivo né un gettone di presenza.

Le spese sostenute dagli Amministratori per lo svolgimento del loro incarico non vengono rimborsate dalla Società.

La Politica di Remunerazione non prevede la corresponsione di benefici non monetari.

Remunerazione dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategica è stabilita in coerenza con i principi generali richiamati per gli amministratori delegati ed è composta da:

- da una componente fissa annuale, determinata in misura significativa, congruente con la posizione e l'impegno richiesti e, comunque, tale da essere sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di cui infra;
- da una componente variabile correlata al raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Società nel triennio, periodo ritenuto coerente con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo e con una corretta politica di gestione dei rischi.

La componente variabile è pari ad una percentuale prestabilita della remunerazione annua lorda fissa di peso generalmente non inferiore al 20% di detta remunerazione.

Non è prevista la corresponsione di benefici non monetari.

Per i Dirigenti con responsabilità strategiche è previsto il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

SEZIONE II

Compensi corrisposti ai componenti dell'organo di amministrazione

Il compenso globale spettante agli amministratori è stato determinato dall'assemblea degli azionisti tenutasi in data 29 aprile 2011 nella misura complessiva di € 857.144,00.

Una parte della remunerazione degli amministratori delegati è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

In aggiunta al compenso fisso, determinato nella misura di € 268.500,00, la restante parte variabile, così come definita dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione tenutasi in pari data, è stata definita sulla base dei seguenti parametri:

- € 60.000 al raggiungimento di un Ebit pari a € 700.000;
- € 90.000 al raggiungimento di un Ebit pari a € 1.500.000;
- € 100.000 al raggiungimento di un Ebit pari a € 3.000.000;
- € 300.000 al raggiungimento di un Ebit pari a € 6.000.000.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è stata determinata dal Consiglio nella misura fissa di € 12.911,00.

Non sono stati corrisposti compensi aggiuntivi per la partecipazione a comitati.

Nel corso dell'Esercizio, i consiglieri di amministrazione hanno percepito gli emolumenti indicati nella "tabella 1 – Schema 7 *bis*" di seguito allegata.

Compensi corrisposti all'organo di controllo

L'emolumento annuo lordo spettante al Collegio Sindacale è stato determinato dall'Assemblea degli azionisti, in occasione della nomina dell'organo di controllo, nella misura prevista dalle tariffe professionali vigenti.

Compensi corrisposti ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono presenti all'interno della Società Dirigenti con responsabilità strategiche né Direttori Generali.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123 *bis*, comma 1, lettera i), TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Tabella 1 Schema 7 bis

Compensi corrisposti ai componenti dell'organo di amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Periodo per il quale è stata ricoperta la carica	Scadenza	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alberto Frigoli	Presid. e AD	Dal 30.04.2010	Approvazione bilancio 2012									
Compensi nella società che redige il bilancio				100 (delib. 269)						100		
Compensi da società controllate e collegate				19						19		
Totale				119						119		
Giuseppe Frigoli	AD	Dal 30.04.2010	Approvazione bilancio 2012									
Compensi nella società che redige il bilancio				269						269		
Compensi da società controllate e collegate				19						19		
Totale				288						288		
Emilio Frigoli	AD	Dal 30.04.2010	Approvazione bilancio 2012									
Compensi nella società che redige il bilancio				269						269		
Compensi da società controllate e collegate				19						19		
Totale				288						288		

Francesco Frigoli	Amministr.	Dal 30.04.2010	Approvazione bilancio 2012								
Compensi nella società che redige il bilancio				13						13	
Compensi da società controllate e collegate				119 (delib. 275)						119	
Totale				132						132	
Giovanni Frigoli	Amministr.	Dal 30.04.2010	Approvazione bilancio 2012								
Compensi nella società che redige il bilancio				13						13	
Compensi da società controllate e collegate				275						275	
Totale				288						288	
Alberto Piantoni	Amministr.	Dal 30.04.2010	Approvazione bilancio 2012	13						13	
Compensi nella società che redige il bilancio				13						13	
Compensi da società controllate e collegate											
Totale				13						13	
Carlo Alberto Carnevale Maffé	Amministr.	Dal 30.04.2010	Approvazione bilancio 2012								
Compensi nella società che redige il bilancio				13						13	
Compensi da società controllate e collegate											
Totale				13						13	

Compensi corrisposti ai componenti dell'organo di controllo

Nome e Cognome	Carica	Periodo per il quale è stata ricoperta la carica	Scadenza	Compensi fissi	Compensi per la partecipa- zione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incen- tivi	Partecipa- zione agli utili					
Umberto Bisesti (1973)	Presi- dente	Dal 30.04.2010	Approvazione bilancio 2012									
Compensi nella società che redige il bilancio				16						16		
Compensi da società controllate e collegate				4						4		
Totale				20						20		
Francesco Curone	Mem- bro effett.	Dal 30.04.2010	Approvazione bilancio 2012									
Compensi nella società che redige il bilancio				11						11		
Compensi da società controllate e collegate				4						4		
Totale				15						15		
Umberto Bisesti (1968)	Mem- bro effett.	Dal 30.04.2010	Approvazione bilancio 2012									
Compensi nella società che redige il bilancio				11						11		
Compensi da società controllate e collegate												
Totale				11						11		

Schema 7 ter

Partecipazioni detenute nella società dai componenti degli organi di amministrazione e controllo

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2010	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31.12.2011
Alberto Frigoli	Presidente e AD	Poligrafica S. Faustino S.p.A.	102.825	1.591	0	104.416
Giuseppe Frigoli	AD	Poligrafica S. Faustino S.p.A.	102.256	2.257	0	104.513
Emilio Frigoli	AD	Poligrafica S. Faustino S.p.A.	102.898	0	0	102.898
Francesco Frigoli	Amministratore	Poligrafica S. Faustino S.p.A.	102.641	2.128	0	104.769
Giovanni Frigoli	Amministratore	Poligrafica S. Faustino S.p.A.	103.008	0	0	103.008
Alberto Piantoni	Amministratore	Poligrafica S. Faustino S.p.A.	0	0	0	0
Carlo Alberto Carnevale Maffé	Amministratore	Poligrafica S. Faustino S.p.A.	0	0	0	0
Umberto Bisesti (1973)	Presidente Collegio sindacale	Poligrafica S. Faustino S.p.A.	0	0	0	0
Francesco Curone	Membro effettivo	Poligrafica S. Faustino S.p.A.	0	0	0	0
Umberto Bisesti (1968)	Membro effettivo	Poligrafica S. Faustino S.p.A.	0	0	0	0